



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione  
economico-finanziaria

Comune di Ozegna (TO)

**Oggetto: Relazione sul rendiconto 2020 (art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Ozegna - Richiesta istruttoria**

Con nota del 16 febbraio 2022 veniva segnalata all'Ente la mancata compilazione tramite il sistema ConTe del questionario al rendiconto 2020, in attuazione dell'articolo 1, commi 166 e ss., della legge n. 266 del 2005, essendo decorso il termine a tale scopo assegnato dal Presidente di questa Sezione (15 ottobre 2021).

Si rileva che ad oggi, nonostante il rilevante lasso di tempo intercorso, la relazione di cui sopra non risulta ancora trasmessa, né l'Ente ha fornito riscontro alla citata nota. Tuttavia, al fine di procedere ad un'analisi, seppur non esaustiva, del rendiconto 2020, si sono esaminati i dati contabili estratti dalla BDAP. A seguito di tale esame sono emersi alcuni aspetti per i quali si richiedono i chiarimenti esposti nella scheda di sintesi che si allega.

Si rinnova l'invito all'Ente e all'Organo di revisione perché si adoperino quanto prima alla trasmissione della relazione-questionario al rendiconto 2020, in ottemperanza delle norme sopra richiamate.

Si invita, infine, a riscontrare la presente entro 15 giorni, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, esclusivamente attraverso la procedura ConTe (utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*).

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore  
Dott. Diego Poggi  
*firmato digitalmente*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

**ENTE: Comune di Ozegna (TO) - 1.187 abitanti (ISTAT al 31.12.2020)**

## **QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE**

### **1. Giacenza di cassa vincolata**

Dalla relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto 2020, consultabile dalla BDAP, a fronte di un fondo cassa di euro 442.398,97 risulta una giacenza vincolata di euro 6.730,00, importo aggiornato con determinazione n. 2 del 27 febbraio 2021 (cfr. pagg. 7-8).

Il medesimo organo evidenzia, poi, *“che dal conto del tesoriere risulta una cassa vincolata pari ad Euro 80.860,30”* e *“invita nel corso del 2021 a procedere con l'allineamento dei dati tra la contabilità dell'ente e del tesoriere relativamente alla cassa vincolata”*.

Tuttavia, dalla consultazione della banca dati SIOPE, l'importo sopra indicato risulta contabilizzato dal Tesoriere al codice 1450 che corrisponde ai vincoli apposti dal medesimo a seguito di pignoramento.

La somma di euro 80.860,30 non sarebbe, quindi, l'importo della cassa vincolata derivante da incassi con specifica destinazione (art. 180, comma 3 lett. d) del TUEL) e non ancora utilizzati, ma la somma vincolata dal Tesoriere per far fronte al pagamento delle somme pignorate.

Posto quanto sopra si invita l'Ente a:

- chiarire quale sia l'importo della giacenza di cassa vincolata ai sensi del richiamato art. 180 del TUEL, trasmettendo copia della determinazione n. 2/2021;
- fornire ragguagli in merito alla somma vincolata dal Tesoriere a seguito di pignoramento, specificando l'origine e lo stato attuale di tale procedura.

### **2. Verifica degli equilibri - Elenco risorse accantonate - allegato a/1**

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto dell'anno 2020, estratti dalla BDAP, emerge un risultato di competenza (rigo W1) di euro 38.633,37, di cui euro 37.289,32 di parte corrente ed euro 1.344,05 di parte capitale, un disequilibrio di bilancio (rigo W2) di euro -44.700,73 derivante dalla parte corrente, e, infine, un equilibrio complessivo (rigo W3) di euro 57.238,75, di cui euro 57.238,75 di parte corrente ed euro 0,00 di parte capitale.

Dal prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 emerge che l'Ente ha accantonato l'importo di euro 180.141,81, interamente destinato al FCDE.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Il medesimo accantonamento risulta indicato anche nell'allegato a/1 relativo all'elenco delle risorse accantonate, da cui risultano i seguenti dati:

Analitico risorse accantonate	Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità	231.659,29	0,00	50.422,00	-101.939,48	180.141,81
<b>Totale risorse accantonate</b>	<b>231.659,29</b>	<b>0,00</b>	<b>50.422,00</b>	<b>-101.939,48</b>	<b>180.141,81</b>

Fermi restando i valori indicati nella prima e nell'ultima colonna, che corrispondono rispettivamente al valore dell'accantonamento al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, si rileva che alla fine dell'esercizio si è verificato un decremento del FCDE di euro 51.517,48 che avrebbe dovuto essere riportato esclusivamente nella colonna d) del prospetto, mentre nella colonna c) non avrebbe dovuto essere riportato alcun importo. Tale modalità di esposizione emerge dalle istruzioni per la compilazione di tale prospetto nella parte in cui è stato chiarito che "*[c]on riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+)*".

L'analisi sopra riportata comporterebbe l'errata compilazione del prospetto degli equilibri, nel quale l'importo di euro 50.422,00 è stato indicato quale risorsa di parte corrente già accantonata nel bilancio, incidendo negativamente sul calcolo degli equilibri di bilancio.

In sostanza, i valori corretti sembrerebbero essere:

- equilibrio di bilancio di parte corrente (rigo O2) euro 5.721,27 anziché euro -44.700,73;



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

- equilibrio di bilancio di parte capitale (rigo Z2) euro 0,00 (importo invariato);
- equilibrio di bilancio complessivo (rigo W2) euro 5.721,27 anziché euro -44.700,73.

Rimarrebbero invariati gli importi dell'equilibrio complessivo di parte corrente (O3), di parte capitale (Z3) e complessivo (W3) in quanto il rigo relativo alle risorse accantonate in sede di rendiconto sarebbe da indicare al netto del predetto importo di euro 50.422,00.

Posto che l'errore segnalato, se confermato, sembra aver dato una rappresentazione peggiore di quella reale, si invita l'Ente a chiarire le modalità di compilazione dell'elenco delle risorse accantonate (allegato a/1) e del prospetto degli equilibri.

### **3. Risultato di amministrazione**

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto 2020 emerge un risultato di amministrazione di euro 402.043,58 di cui parte accantonata di euro 180.141,81, parte vincolata di euro 207.983,99, parte destinata agli investimenti di euro 13.917,78 e parte disponibile pari a zero.

Rispetto alla composizione del risultato di amministrazione, desta perplessità che la parte disponibile sia pari a zero, fattispecie che potrebbe essere il risultato di una mera somma algebrica al fine di non evidenziare un risultato negativo, in contrasto con il disposto dall'articolo 187 del TUEL che prevede che vengano prima determinati i fondi accantonati, vincolati e destinati agli investimenti secondo i vigenti principi contabili; qualora, poi, il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere tali fondi l'ente è in disavanzo, da ripianare ai sensi dell'articolo 188 del TUEL. Viceversa, la differenza positiva costituisce l'avanzo libero da utilizzare per le finalità dell'articolo 187 comma 2 del TUEL.

#### **3.1 Parte accantonata al FCDE**

Il FCDE al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 180.141,81, importo coincidente con quanto indicato nell'allegato c) al rendiconto relativo alla composizione del fondo.

Dal citato allegato c) risulta che il fondo è relativo ai soli residui del titolo 1 che ammontano complessivamente ad euro 321.561,05 (di cui euro 176.890,88 da esercizi precedenti).



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

In particolare, dalla relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto risulta che per la determinazione del fondo sono stati considerati esclusivamente i residui relativi alla TARI/TARES (cfr. pag. 19).

Stessa indicazione è riportata nella relazione sulla gestione predisposta ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011. Nella medesima, tuttavia, non risulta motivata l'esclusione dal calcolo del FCDE degli altri residui conservati sul titolo 1 e sul titolo 3.

Si rileva, inoltre, che dalla tabella relativa all'anzianità dei residui riportata nella richiamata relazione (cfr. pag. 18) risultano residui attivi delle entrate proprie (titoli 1 e 3) di anzianità superiore ai tre anni, alcuni risalenti ad esercizi precedenti al 2016.

Posto quanto sopra si invita l'Ente a:

- indicare le misure già intraprese e/o programmate per il recupero, anche coattivo delle entrate proprie, indicando i risultati già conseguiti;
- precisare le ragioni del mantenimento di ciascun residuo di parte corrente avente anzianità superiore ai tre anni;
- fornire adeguata dimostrazione della congruità dell'importo accantonato al FCDE nell'esercizio 2020. A tal fine si chiede di tramettere i prospetti di calcolo con cui sono state determinate, per ciascuna categoria di entrata, le quote accantonate e di indicare le ragioni delle esclusioni di entrate per le quali si è ritenuto non sussistere un rischio di esigibilità;
- infine, con particolare riguardo ai residui della tipologia "rimborsi e altre entrate correnti" (principalmente consistenti in un rimborso assicurativo vantato fin dal 2015 e alcuni importi dovuti dal comune di Ciconio), si invita ad illustrare le azioni intraprese per addivenire al doveroso incasso.

### **3.2 Risultato di amministrazione - parte vincolata fondi COVID-19**

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 è stata oggetto di rettifica, disposta con deliberazione consiliare n. 30 del 21 luglio 2021, al fine di riconciliare la parte vincolata con le risultanze della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, e quindi per dare evidenza dei trasferimenti correlati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 non interamente utilizzati nel corso dell'esercizio 2020.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Tali somme, infatti, ai sensi del comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, "sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19." Inoltre, ai sensi della medesima disposizione "le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa (...), sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Posto quanto sopra si invita l'Ente a:

- fornire un elenco dei fondi assegnati sia ai sensi degli artt. 106 del D.L. 34 del 2020 e 39 del D.L. 104 del 2020 (c.d. "fondone") sia per specifici ristori di minori entrate e/o maggiori spese, con l'indicazione del relativo importo assegnato, accertato e riscosso;
- trasmettere copia della certificazione di cui all'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104 del 2020, completa di tutte le sue parti e della relativa ricevuta di invio al MEF;
- precisare se la certificazione trasmessa al MEF è stata oggetto di segnalazioni di anomalie da parte di quest'ultimo, le relative osservazioni ed eventuali correzioni apportate;
- compilare la seguente tabella di riconciliazione tra le risultanze della predetta certificazione, i fondi ricevuti e gli importi vincolati al risultato di amministrazione, motivando le eventuali differenze:

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI D.L. N. 34/2020 ART. 106 E D.L. N. 104/2020 ART. 39 ASSEGNATO ALL'ENTE	+	
SALDO COMPLESSIVO TRA MINORI/MAGGIORI ENTRATE, TOTALE MINORI SPESE E TOTALE MAGGIORI SPESE RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE	-	
TOTALE AVANZO VINCOLATO AL 31/12/2020 (solo se la differenza è positiva)*	=	
DI CUI PER FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI		
DI CUI PER RISTORI SPECIFICI		

*\* deve trovare corrispondenza con il prospetto del risultato di amministrazione e con l'allegato a/2 relativo alle risorse vincolate del rendiconto 2020*



CORTE DEI CONTI



### **3.2 Risultato di amministrazione - parte vincolata "fondi ASA"**

Dall'allegato a/2 al rendiconto relativo all'elenco delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione risulta la somma di euro 153.000,00 derivante da economie di spesa del capitolo 5951 "ASA - prestazioni di servizi".

Di contro, nella relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto, tale importo è indicato quale "fondo perdite partecipate" a fronte della perdita di esercizio al 31.12.2016 del Consorzio ASA in Amministrazione Straordinaria; si tratterebbe quindi di una passività potenziale e non di un vincolo di spesa.

Il Revisore evidenzia inoltre che *"l'accantonamento risulta non essere variato rispetto al 2019 in quanto la procedura di amministrazione straordinaria è ancora in corso; inoltre è in corso un contenzioso tra la società e i comuni consorziati per il ripiano della perdita"*.

Dall'esame dei rendiconti dell'Ente risulta che tale vincolo risale all'esercizio 2016 senza che sia mai stato movimentato.

Posto quanto sopra si invita l'Ente a chiarire quale sia la natura e la finalità della somma sopra richiamata. Nel caso trattasi di passività potenziale si chiede di:

- precisare se tale importo, nei rendiconti successivi all'esercizio 2016, è stato oggetto di specifica valutazione di congruità;
- motivare l'indicazione nella parte vincolata anziché alla specifica voce della parte accantonata.

Infine si segnala che l'indennità di fine mandato spettante al sindaco trova corretta collocazione nella parte accantonata ("altri accantonamenti") anziché in quella vincolata.

### **4. Residui passivi**

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto risultano conservati residui passivi per euro 517.258,25 di cui euro 206.121,94 da esercizi precedenti.

In particolare, dalla tabella di anzianità dei residui riportata nella relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto e dall'elenco dei residui passivi consultabili da BDAP, risulta che i residui del titolo 1 ammontano ad euro 266.209,77 di cui euro 78.222,81 risalenti ad esercizi che vanno dal 2014 al 2019 (tra cui spiccano somme dovute per prestazioni di professionisti, quali notai e geometri, ovvero di tecnici incaricati della manutenzione di impianti e finanche dei servizi richiesti in occasione della festa patronale).



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Inoltre, i residui del titolo 2 ammontano ad euro 207.262,57 di cui euro 105.694,36 relativi ad esercizi precedenti; in particolare euro 76.107,44 risalgono ad esercizi antecedenti l'anno 2016.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, che per l'anno 2020 è pari a 27,51 giorni, sembra confermare la presenza di debiti commerciali vetusti.

Preso atto che dalla richiamata relazione risulta che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con delibera di Giunta n. 37 del 3 maggio 2021, si invita ad indicare per ciascuno degli importi sopra richiamati le ragioni del mantenimento specificando le cause che ne hanno impedito il pagamento.

## **5. Impegni per spese correnti**

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto risultano impegni per spese correnti di euro 928.641,20 in incremento di euro 60.431,53 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, risultano maggiori impegni per acquisto di beni e servizi, trasferimenti correnti e interessi passivi. Rispetto a tale ultima voce l'Organo di revisione nella sua relazione allo schema di rendiconto (cfr. pag. 20) precisa che sono stati impegnati euro 25.000,00 per interessi passivi di mora, importo che, considerato il volume del bilancio dell'Ente, appare consistente.

Posto quanto sopra si invita l'Ente a:

- fornire ragguagli in merito alla spesa impegnata per interessi passivi di mora;
- precisare se le maggiori spese per acquisto di beni e servizi e trasferimenti correnti siano correlate all'emergenza sanitaria e se abbiano quindi trovato copertura finanziaria con gli specifici trasferimenti statali,
- evidenziare l'andamento dell'indebitamento dell'ente nel triennio 2019-2020-2021.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)